

Borro Luigi figlio di Camillo pure scultore di altissimo merito nacque in Venezia il 29 luglio 1826 e morì il 6 febbraio 1886. Fino da fanciullo dimostrò inclinazione per l'arte. Nel 1846 fece un bassorilievo, Alcibiade, fu quindi pensionato a Roma, e diè per saggio, Gesù che scaccia il demoniaco, lavoro che si disse, pittura scultoria. Fece una statua, la Concezione, molto encomiata, pel principe Giovanelli. Scolpi i ritratti di Giambellino, del Doge Loredan, e a Venezia lasciò il monumento a Daniele Manin. Per più larghe notizie, leggasi la sua biografia, estesa da Marco Orio.

Lorenzo Moretti Larese fu fratello di Eugenio. Valente pittore già da noi ricordato, fu scolaro dello Zandomeneghi e di lui si ricordano i busti del doge Morosini, e Dante. Ricordiamo Luigi Piccoli per un bassorilievo, l'amicizia conjugale, fatto nel 1837, e una statua dell'Immacolata, lodata nel 1864. Passerini Domenico Bassanese, nel 1861 aveva compiuti tre busti, uno dei quali rappresentava Gasperino Barziza, bergamasco filologo e professore a Padova nel secolo XIV, ordinato da Vincenzo Barziza; fu donato al Pantheon del Palazzo Ducale, fondato dall'istituto nel 1847.

L'Imperatore d'Austria voleva comperare dal Barziza il busto; questi si rifiutò di venderglielo, dicendo che non era più suo, ma del Pantheon, e per conseguenza dell'Istituto.